

**A) Metodo di analisi applicato per la misurazione degli effetti.**

L'analisi è stata eseguita sulla base della dotazione organica necessaria al funzionamento del laboratorio centrale, alla luce delle risorse economiche disponibili.

**B) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta.**

L'opzione prescelta non presenta svantaggi.

I vantaggi sono costituiti:

- a) dall'adeguamento dell'amministrazione penitenziaria agli standards di professionalità già presenti per le altre forze di polizia;
- b) dall'accentramento in un unico laboratorio delle procedure uniformi di tipizzazione del profilo genetico

**C) Indicazione degli obblighi informativi a carico dei destinatari diretti ed indiretti.**

Non sono previsti obblighi informativi a carico dei destinatari diretti ed indiretti.

**D) Eventuale comparazione con altre opzioni esaminate.**

Non vi erano altre opzioni possibili stante il contenuto vincolante dei principi di delega.

**E) Condizioni e fattori incidenti sui prevedibili effetti dell'intervento regolatorio.**

Si è valutato che la struttura organizzativa, strumentale e finanziaria del Ministero della giustizia è in grado di assorbire gli effetti dell'intervento regolatorio. Non vi sono quindi fattori incidenti sui prevedibili effetti dell'intervento medesimo.

**Sezione 6. L'incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività del Paese.**

Non sono previste ricadute sulla competitività e la concorrenza del Paese.

**Sezione 7. Le modalità attuative dell'intervento regolatorio.****A) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio proposto.**

I soggetti responsabili in via primaria dell'attuazione dell'intervento regolatorio sono il Ministero della giustizia e gli uffici giudiziari.

**B) Eventuali azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento.**

Il decreto legislativo sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito internet del Ministero della giustizia.

**C) Strumenti per il controllo ed il monitoraggio dell'intervento regolatorio.**

Il controllo e il monitoraggio è posto a carico del Ministero della giustizia, Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

**D) Eventuali meccanismi per la revisione e l'adeguamento periodico della prevista regolamentazione e gli aspetti prioritari da sottoporre eventualmente a V.I.R.**

La delega non prevede la possibilità di emanare decreti legislativi "correttivi".

Eventuali implementazioni del sistema saranno effettuate, su iniziativa del Ministero della giustizia, a seguito della verifica che verrà eseguita a scadenza dei due anni, come previsto dalla verifica dell'impatto regolatorio, e comunque in occasione di eventuali necessità che dovessero emergere.



501/A

# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ufficio del Capo del Dipartimento

3/3-47  
*[Signature]*Rif. nota n. 9689.U  
del 04/11/2014

GDAP-0180024-2015

PU-GDAP-1000-21/05/2015-0180024-2015

All'Ufficio Legislativo  
Ministero della Giustizia  
Via Arenula  
ROMA

OGGETTO: Decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162 recante istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 18 della legge 30 giugno 2009, n. 85.  
Richiesta elementi informativi per la redazione della VIR.

In riferimento a quanto richiesto da codesto Ufficio Legislativo, con la nota sopradistinta, pari oggetto, acquisiti aggiornati elementi di riscontro dalle competenti articolazioni di questo Dipartimento, si rappresenta quanto segue.

- a) Il decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162, ha istituito i ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria i cui profili sono stati meglio dettagliati con il decreto del Ministro della Giustizia 22 dicembre 2012, n. 268, recante "Regolamento per la determinazione dei profili dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162".  
Successivamente, con decreto del Ministro della Giustizia 9 ottobre 2013, n. 130, sono state stabilite le modalità di accesso alla qualifica iniziale dei ruoli degli operatori tecnici, dei revisori tecnici, dei periti tecnici e dei direttori tecnici del Corpo di polizia penitenziaria e con decreto del Ministro della Giustizia 11 giugno 2014, n. 107, sono state stabilite le modalità di svolgimento dei corsi di formazione per la nomina alle qualifiche iniziali dei ruoli tecnici.



m\_dg.LEG.21/05/2015



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Ufficio del Capo del Dipartimento

b) L'iter procedurale dei Bandi di concorso per la prima alimentazione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria (pubblicati nella G.U. n. 9 del 31.01.2014) è di seguito sintetizzato:

- n. 7 posti di vice direttore tecnico – profilo di biologo: concorso concluso. La graduatoria è stata approvata con PDG 3 dicembre 2014, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 19 gennaio 2015, visto n. 229;
- n. 2 posti di vice direttore tecnico – profilo di informatico: concorso concluso. La graduatoria è stata approvata con PDG 4 novembre 2014, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 19 gennaio 2015, visto n. 230;
- n. 7 posti di vice perito tecnico – profilo di biologo: concorso concluso. La graduatoria è stata approvata con PDG 23 dicembre 2014, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 28 gennaio 2015, visto n. 573;
- n. 4 posti di vice perito tecnico – profilo di informatico: concorso concluso. La graduatoria è stata approvata con PDG 3 dicembre 2014, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 15 gennaio 2015, visto n. 180;
- n. 4 posti di vice revisore tecnico: concorso concluso. La graduatoria è stata approvata con PDG 21 aprile 2015 che è, al momento, al visto dell'Ufficio Centrale del Bilancio.
- n. 5 posti di allievo operatore tecnico: concorso concluso. La graduatoria è stata approvata con PDG 21 aprile 2015 che è, al momento, al visto dell'Ufficio Centrale del Bilancio.

Nel prossimo mese di settembre si procederà ad avviare i percorsi formativi rivolti ai vincitori dei concorsi per i ruoli tecnici.

Risultano avanzati, allo stato, 1 ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ed 1 ricorso al TAR in riferimento al concorso per perito biologo ed 1 ricorso al TAR in riferimento al concorso per revisore



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Ufficio del Capo del Dipartimento

- tecnico; i suddetti ricorsi, tutti riferiti a deficit strutturale, allo stato, non hanno avuto effetti sulle procedure concorsuali.
- c) La formazione diffusa, finalizzata a dare concreta applicazione alla previsione normativa di cui alla legge 30 giugno 2009, n. 85, per quanto attiene ai suoi effetti sull'organizzazione dei servizi periferici, si articola in due percorsi formativi.

1. Il primo riguarda il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli uffici matricola degli istituti, che sarà incaricato di effettuare il prelievo del campione biologico (circa 1.500 unità complessivamente) sui soggetti ristretti.

In particolare, sin dal dicembre del 2012 sono stati individuati, nell'ambito di ciascun Provveditorato Regionale, e adeguatamente formati nel corso di una giornata addestrativa organizzata in ambito interforze, presso una struttura della Polizia di Stato, n. 64 operatori di Polizia Penitenziaria che procederanno alla formazione "a cascata", in sede decentrata, del restante personale che si occuperà del prelievo del campione biologico sui detenuti. I 64 formatori saranno richiamati a breve per un rapido aggiornamento per procedere, immediatamente dopo, con la formazione a cascata.

2. Il secondo percorso formativo riguarda il personale di Polizia Penitenziaria, individuato dai rispettivi Provveditorati Regionali, che sarà abilitato all'accesso al portale della Banca Dati nazionale del DNA e addetto al trasporto del campione biologico dall'Istituto di appartenenza al Provveditorato Regionale competente, e da lì al Laboratorio Centrale del DNA di Roma (circa 1.000 operatori complessivamente). Nel periodo giugno - ottobre 2014 è stato organizzato in ambito interforze un corso pilota in modalità FAD - formazione a distanza - che ha coinvolto un primo contingente di 35 operatori penitenziari; lo stesso Servizio per il sistema informativo interforze, titolare dell'iniziativa, procederà ad avviare la formazione di tutto il personale interessato, sempre in modalità FAD.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Ufficio del Capo del Dipartimento

- d) Per quanto attiene ai costi ed alle previsioni di spesa, all'atto dell'assunzione di detto personale si stima un onere di spesa per la corresponsione del trattamento economico fondamentale, pari a complessivi euro 1.580.882,30 annui, lordo Stato, come si evince dalla tabella analitica che segue.

RUOLO	PARAMETRO STIPENDIALE	TOTALE COMPLESSIVO	UNITA'	TOTALE STIMATO
Agente = Operatore Tecnico	101,25	€ 34.836,51	5	€ 174.182,55
Vice Sovrintendente = Vice Revisore Tecnico	112,25	€ 41.039,20	12	€ 492.470,40
Vice Ispettore = Vice Perito Tecnico	120,75	€ 43.717,09	11	€ 480.887,99
Vice Commissario = Vice Direttore Tecnico	133,25	€ 48.149,04	9	€ 433.341,36

I costi presunti dell'attività formativa a favore dei vincitori dei concorsi per l'assunzione nei ruoli tecnici sono da ritenere, allo stato, i seguenti:

- costi presunti per la formazione specialistica : circa 16.000 euro;
- costi presunti per la formazione in generale: circa 25.000 euro;

L'Istituto Superiore di Studi Penitenziari provvederà a pianificare ed a realizzare le attività del corso di formazione e degli esami finali, nei limiti dei fondi assegnati sul capitolo di spesa relativo ai corsi di formazione per la Polizia Penitenziaria che, attualmente, al netto di quanto inviato ai Provveditorati Regionali per la formazione decentrata, ammonta a circa 50.000 euro.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Ufficio del Capo del Dipartimento

Si rappresenta, inoltre, che non si sono manifestati costi di gestione per l'istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, costi che l'art. 36 del d.lgs. 162/2010 (clausola di copertura finanziaria) quantifica solo in relazione al trattamento economico annuo del personale dei diversi ruoli tecnici da assumere.

Si richiamano, altresì, i dati relativi alla spesa sostenuta da questa Amministrazione per l'affidamento a ditte esterne dei servizi di gestione delle prove preselettive e selettive dei concorsi indetti per l'assunzione del personale tecnico, nei termini di seguito specificati:

vice direttore biologo:	8.228,90
vice perito biologo:	9.348,86
vice perito informatico:	10.767,72
vice revisore tecnico	18.056,00
operatore tecnico:	15.860,00

E' opportuno richiamare, infine, l'allegata nota del 3 ottobre 2014, n. 0334452, inviata al Gabinetto del Ministro della Giustizia, con la quale è stata inoltrata la relazione tecnica di bilancio, a corredo del regolamento di attuazione della legge 85/09, contenente i principali costi sostenuti dalla Direzione Generale Beni e Servizi per la costituzione e l'istituzione del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo

ALLEGATO



COPIA

661

Quadr. UDR

A

*Ministero della Giustizia*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

GDAP-0334452-2014

PU-GDAP-1000-03/10/2014-0334452-2014

Roma, 03. X. 2014

Al Ministero della Giustizia  
Gabinetto dell'On. Ministro  
Ufficio Bilancio  
Via Arenula, n. 70ROMA

Oggetto: *schema di regolamento recante: "Disposizioni di attuazione dell'articolo 16 della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della Banca dati nazionale del DNA".*

Con riferimento alle note 19 agosto 2014, n. 28623 e 8 settembre 2014, n. 29947 di codesto spett.le Ufficio di Gabinetto, si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di bilancio predisposta dal Ministero dell'Interno con le integrazioni richieste a cura di questo Dipartimento (riportate in colore rosso).

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO VICARIO

  
Luigi Pagano

**Schema di Regolamento recante “Disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l’istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell’articolo 16 della legge n. 85 del 2009.”**

#### RELAZIONE TECNICA

Lo schema di regolamento in esame reca le misure relative al funzionamento ed all’organizzazione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati del DNA, istituiti dall’articolo 5 della legge 30 giugno 2009, n. 85, nonché alla conseguente disciplina attuativa del capo II della medesima legge, con specifico riferimento, in particolare, alle modalità di prelievo, alla gestione, tipizzazione, conservazione e cancellazione dei profili del DNA dei reperti e dei campioni biologici trattati dalla Banca dati. Reca, altresì, le modalità di trattamento e di accesso per via informatica e telematica ai dati raccolti nella Banca dati e nel Laboratorio centrale, oltre alle attribuzioni del responsabile della Banca dati e del Laboratorio centrale e alle competenze tecnico professionali del personale addetto.

Lo schema di regolamento è stato predisposto in attuazione di quanto previsto dall’articolo 16, comma 1, della predetta legge n. 85 del 2009.

In merito ai riflessi di carattere finanziario si premette che la Banca Dati Nazionale del DNA (BDNDNA), istituita presso il Ministero dell’interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, è allocata nell’ambito del Servizio per il sistema informativo interforze della Direzione centrale della polizia criminale, mentre il richiamato Laboratorio centrale, istituito presso il Ministero della giustizia - Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria, è allocato nell’ambito della Direzione generale dei detenuti e del trattamento (*Polo di Rebibbia*).

Inoltre, ai fini dell’acquisizione dei campioni biologici e della tipizzazione dei profili del DNA dei reperti biologici destinati ad alimentare la banca dati, sono interessati, in particolare, il Sistema automatizzato per l’identificazione di impronte digitali del Casellario centrale d’identità del Ministero dell’interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, collocato presso la Direzione centrale anticrimine della polizia di stato, Servizio polizia scientifica (AFIS), nonché i laboratori della scientifica della Polizia di Stato e dell’Arma dei carabinieri.

Ai fini dell’istituzione e del funzionamento della banca dati del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, l’articolo 32, comma 1, della richiamata legge n. 85 del 2009, ha previsto uno stanziamento di 11.184.220 euro per l’anno 2008, 6.210.000 euro per l’anno 2009, 4.910.000 euro per l’anno 2010 e 4.110.000 euro a decorrere dall’anno 2011.

Si tratta di risorse che il Ministero dell’economia e delle finanze ha già ripartito tra il Ministero dell’interno e il Ministero della giustizia ed assegnati ai relativi capitoli di bilancio. Dello stanziamento a regime di 4.110.000 euro, 1.827.420 euro sono stati assegnati al Ministero dell’interno e i rimanenti 2.282.580 euro sono stati assegnati al Ministero della giustizia.

A tale stanziamento si aggiungono 5,5 milioni di euro derivanti dalla ripartizione del Fondo unico di giustizia, disposta con decreto del Ministro dell’interno ed assegnati sul capitolo 7391, relativo alle “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi informatici dell’Amministrazione della pubblica sicurezza” per l’esercizio finanziario 2011 e conservati per l’anno 2012 sul medesimo capitolo di spesa.

Le risorse assegnate per gli anni 2010-2013 (comprese quelle a regime a decorrere dall’anno 2012 e quelle provenienti dal Fondo unico giustizia), già destinate ai predetti Ministeri, hanno consentito di provvedere agli investimenti necessari per l’istituzione della banca dati nazionale del DNA e del Laboratorio centrale, nonché alle attività propedeutiche per l’operatività degli stessi, quali anche l’acquisizione di hardware, software e servizi necessari per la realizzazione delle strutture. Inoltre, lo stanziamento a regime, sopra richiamato, consente di dare piena attuazione a quanto previsto dal citato capo II della legge n. 85 del 2009, in relazione alle disposizioni contenute nel presente schema di regolamento, del quale si illustrano i seguenti articoli che determinano riflessi di carattere finanziario, sintetizzati nell’allegata tabella riepilogativa di quantificazione degli oneri.

**L'articolo 3** disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le misure di sicurezza della Banca dati.

Premesso che non si rilevano costi di locazione e di mantenimento delle strutture, in quanto vengono utilizzati immobili già disponibili del Ministero dell'interno, i costi relativi all'hardware, al software, ai servizi, nonché alle manutenzioni e alle garanzie per l'istituzione e il funzionamento della banca dati, sono stati pari a **3.838.326 euro**, (anno 2013 compreso) nell'ambito delle risorse assegnate al Ministero dell'interno, sul capitolo 2635 e, per l'anno 2012, su residui del capitolo 7391/11. A regime anche gli oneri relativi, in particolare, alla manutenzione graveranno sul medesimo capitolo di bilancio, mentre gli oneri relativi agli acquisti graveranno sul capitolo di bilancio n. 7507. Tenuto conto che i costi per assicurare le misure di sicurezza per la Banca Dati Nazionale del DNA sono stati quantificati in circa **200.000 euro**, si stima un onere di euro **30.000 euro** per il mantenimento, per la garanzia e per i servizi, a regime, in virtù del criterio del 15 per cento, nell'ambito del richiamato stanziamento di euro 1.827.420 del Ministero dell'Interno.

Gli oneri previsti a regime, relativi alla manutenzione hardware, alla manutenzione evolutiva e sistemistica, e alla garanzia, anche dei prodotti software, alle licenze, ai servizi, ed all'eventuale potenziamento hardware, software e reti, sono stati quantificati in euro **575.748**, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto delle apparecchiature effettuate fino all'anno 2013.

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
2635	Acquisti prodotti hardware, software e servizi professionali per l'infrastruttura informatica della BDN DNA	43.263,36	0	0	517.271,29	560.534,65
7391	Acquisti prodotti hardware, software e servizi professionali per l'infrastruttura informatica della BDN DNA	0	0	3.277.791,04	0	3.277.791,04
Totale complessivo						3.838.325,69
<b>Stima oneri a regime - Importo stimato 15% del totale complessivo</b>						<b>575.748,85</b>

**L'articolo 4** disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le misure di sicurezza del Laboratorio centrale.

3

Il costo dell'investimento iniziale per la realizzazione strutturale ed impiantistica del Laboratorio Centrale in un edificio già in uso all'Amministrazione Penitenziaria, pari a 7.578.164,55 euro (IVA inclusa), è stato sostenuto nell'ambito delle risorse assegnate al Ministero della Giustizia. E' in corso un'attività di variante per un importo di € 515.306,68 (IVA inclusa) ed è previsto, per l'anno in corso, il collegamento con la rete dati per un importo stimato in € 37.000,00. Per la sicurezza informatica, è in corso una gara europea con base d'asta fissata in € 520.000. L'acquisto di arredi per ufficio, centralino e stampanti di rete ha assorbito risorse per € 167.849,06 (IVA inclusa). Sono state assegnate risorse per 3.219.159,56 euro ai 16 Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria per la creazione e l'allestimento delle c.d. "stanze bianche" all'interno di ogni istituto penitenziario per il prelievo del campione salivare alla popolazione detenuta. Le spese a regime relative alla manutenzione sono state quantificate:

- per la manutenzione del fabbricato e degli impianti, in misura pari ad una media di circa il 2% delle spese sostenute → € 150.000,00 circa;
- per gli arredi uffici, centralino elettronico e stampanti di rete, in misura pari a circa il 5% → € 8.000,00 circa;
- per il mantenimento in efficienza delle stanze bianche, in misura pari a circa 5% → € 161.000,00 circa

per un totale, sull'importo complessivo speso, pari ad € 328.955,20 (corrispondente al 3% del totale in tabella).

In considerazione dell'ampiezza della struttura (circa 1.800 mq), a regime graveranno ingenti spese di funzionamento e spese generali (servizi di pulizia, utenze, ecc.) al momento non quantificabili in ragione del fatto che il Laboratorio Centrale non è pienamente in funzione (la voce verrà indicata nella tabella riepilogativa come "residui").

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
7300 (Min. Giustizia)	Realizzazione del Laboratorio Centrale per la BDN DNA	3.254.750,48	0	0	36.411,58	3.291.162,06
1752 (Min. Giustizia)	Impianti per il funzionamento del Laboratorio Centrale	0	1.574.557,84 (fondi residui 2010)	0	49.827,00	1.624.384,84
1752 (Min. Giustizia)	Adeguamento cabina elettrica + impianto fotovoltaico Laboratorio Centrale	0	0	2.662.617,65	0	2.662.617,65
1752 (Min. Giustizia)	Arredi uffici, centralino elettronico e stampanti di rete	0	167.849,06	0	0	167.849,06

4

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
1752 (Min. Giustizia)	Creazione e allestimento iniziale stanze bianche negli istituti penitenziari	0	3.000.000,00	0	219.159,96	3.219.159,96
Totale complessivo						10.965.173,57
<b>Stima oneri a regime - Importo stimato 3% del totale complessivo</b>						<b>328.955,20</b>

**L'articolo 5** disciplina le procedure relative all'acquisizione del campione biologico.

La procedura di acquisizione del campione biologico prevede l'identificazione del soggetto attraverso un'applicazione specifica del sistema AFIS, ovvero il software già impiegato per l'acquisizione e la raccolta delle impronte digitali che è stato adeguato per poter svolgere tale compito, con un onere complessivo di **1.923.075 euro**, relativo al costo per la realizzazione di un sottosistema, per la manutenzione del sistema DNA e per l'acquisito di scanner, lettori, stampanti, ecc..

In relazione a tale costo, necessario per l'intervento sul sistema AFIS, la manutenzione evolutiva e sistemistica, garanzia, servizi comprensive delle forniture costituite da lettori a codici a barre, scanner, stampanti termiche, è stata stimata in complessivi euro **288.461**, applicando il criterio di calcolo del 15 per cento della spesa totale sostenuta.

Per il Ministero della Giustizia, i costi per la manutenzione del sistema sono molto inferiori a quelli preventivati dal Ministero dell'Interno in ragione del fatto che il sistema dell'Amministrazione Penitenziaria non condivide dati verso l'esterno ma importa solo i dati dall'AFIS per un uso interno.

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
2635	Acquisti prodotti hardware, software e servizi professionali per adeguamento del sistema AFIS	528.926,40	951.060,00	326.801,57	116.287,05	1.923.075
Totale complessivo						1.923.075
<b>Stima oneri a regime - Importo stimato 15% del totale complessivo</b>						<b>288.461</b>

5

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
1752 (Min. Giustizia)	Aggiornamento macchine APFIS per l'acquisizione impronte digitali e foto segnalamento	0	1.516.323,60	0	0	1.516.323,60
Totale complessivo						1.516.323,60
Stima oneri a regime - Importo stimato 5% del totale complessivo						75.816,18
1752 (Min. Giustizia)	KIT salivari	0	1.089.000,00	0	0	1.089.000,00
Totale complessivo						1.089.000,00
Stima oneri a regime - Importo stimato						RESIDUI

**L'articolo 6** disciplina le procedure di prelievo, gestione e tipizzazione del profilo del DNA del reperto biologico acquisito nel corso di procedimenti penali, e nel caso di denuncia di persone scomparse o di cadaveri e dei familiari di persone delle quali deve essere accertata l'identità.

Per provvedere ad attuare tali procedure si rende necessario disporre di Kit salivari e di Kit di tipizzazione del DNA.

Gli oneri sostenuti finora per l'acquisto di kit salivari sono pari a **1.024.595 euro**. La quota annuale da destinare all'acquisto dei kit salivari viene stabilita di anno in anno attraverso la condivisione delle esigenze prospettate dalle singole Forze di polizia sul tavolo interforze della BDN DNA.

Gli oneri sostenuti finora per l'acquisto di kit di tipizzazione del DNA di reperti biologici sono pari a **1.742.214 euro**. La quota annuale da destinare all'acquisto dei kit di tipizzazione del DNA viene stabilita di anno in anno attraverso la condivisione delle esigenze prospettate dalle singole Forze di polizia sul tavolo interforze della BDN DNA.

Per le spese di gestione di un sistema LIMS di un laboratorio, si è tenuto conto dell'investimento sostenuto nel periodo 2010-2013, pari a **290.376 euro**. In considerazione della previsione di impiego di **dieci laboratori delle Forze di polizia**, l'onere complessivo a regime per la gestione dei LIMS quantificato in circa euro 300.000, è stato diviso per il numero di dieci laboratori ed è quindi stato stimato, a regime, un onere di **30.000 euro** per il mantenimento di ciascun laboratorio, la garanzia ed i servizi professionali.

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
2635	KIT salivari	230.229,96	0	0	794.365,17	1.024.595,13
2635	KIT Tipizzazione Reperti Biologici	1.024.224,48	209.789,49	508.200	0	1.742.213,97

6

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
7391	Acquisti prodotti hardware, software e servizi professionali per la gestione LIMS laboratori	0		290.375,70	0	290.375,70
Totale complessivo						3.057.184,8
<b>Stima oneri a regime - Importo stimato 15% del totale complessivo</b>						<b>458.578</b>

**L'articolo 7** Alimentazione della Banca dati.

Non vi sono ulteriori oneri, in quanto già previste all'articolo 3.

**L'articolo 8** Laboratorio centrale.

Non vi sono ulteriori oneri, in quanto già previste all'articolo 4.

**L'articolo 9** procedure per la consultazione dei dati, raffronto dei profili del DNA e contenuto delle richieste e delle risposte alla Banca dati.

Non vi sono ulteriori oneri, in quanto già previste all'articolo 3.

**L'articolo 10** individua i criteri per l'inserimento e il raffronto dei profili del DNA.

La banca dati viene articolata su due livelli: un primo livello dove sono immessi tutti i profili del DNA con una determinata qualità ed utilizzabili a livello nazionale ed un secondo livello in cui possono essere inseriti solo i profili del DNA ottenuti con metodi accreditati a norma UNI EN ISO/IEC 17025 secondo le regole tecniche contenute nel presente schema di regolamento.

Per poter inserire i profili del DNA nella Banca dati, i laboratori di genetica forense delle Forze di polizia e delle istituzioni di elevata specializzazione devono quindi essere accreditati a norma UNI EN ISO/IEC 17025. Pertanto, considerato che il costo per l'accredimento iniziale è stato di **2.789.805 euro** per i laboratori delle Forze di polizia e per la Banca Dati Nazionale del DNA, prevedendo che a regime dovrebbero essere in funzione dieci Laboratori ed applicando il cennato criterio del 15 per cento della spesa iniziale, il costo del mantenimento delle certificazioni e dell'accredimento di tutti i laboratori delle FF.PP. e la Banca Dati Nazionale del DNA, a livello nazionale, è stimabile in circa **418.000 euro**.

Pertanto, il costo di mantenimento delle certificazioni/accredimento, a regime, considerando 10 siti nazionali, compresa la Banca Dati, è pari a circa **41.800 euro** per sito.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> I Costi fanno riferimento agli importi sostenuti per le certificazioni considerando che le sedi attuali dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato sono Roma, Napoli e Palermo (in corso di istituzione Torino e Milano) e per l'Arma dei Carabinieri Roma, Parma, Messina e Cagliari. Una certificazione ha riguardato la Banca Dati Nazionale del DNA.

7

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
2635	Accreditamento Laboratori P. di S. ed CC	0	665.508,74.	1.499.115,47	0	2.619.195,25 (comprensivo di IVA)
7391	Acquisti prodotti hardware, software e servizi professionali per la certificazione della BDN DNA	0	0	170.610	0	170.610
Totale complessivo						2.789.805,25
Stima oneri a regime - Importo stimato 15% del totale complessivo						418.471

Per il Ministero della Giustizia, sono in corso le attività propedeutiche alla richiesta di accreditamento del Laboratorio Centrale, affidate a società specializzata per l'importo contrattuale indicato nella tabella che segue. Una volta inviata la richiesta di accreditamento all'ente Accredia, i costi si attestano, per il solo intervento dell'ente nazionale, intorno a 15.000,00 euro per il primo anno e circa 3.000,00 euro per i tre anni successivi, e così via per ciascun ciclo temporale di anni 4. A questi vanno aggiunti i costi per il mantenimento del supporto tecnico all'accREDITAMENTO e l'attività di audit. Ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO, è necessario che la strumentazione scientifica del Laboratorio Centrale sia costantemente mantenuta. La relativa voce per una stima di costi di mantenimento è riportata nella tabella annessa agli art. 19-24.

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
1752 (Min. Giustizia)	Convenzione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per attività connessa alla sistemazione logistica, dotazione di strumentazione scientifica e reagenti, avvio delle attività sperimentali per il funzionamento del Laboratorio Centrale	97.645,15	0	0	33.672,00	131.317,15
1752 (Min. Giustizia)	Servizi professionali per la certificazione della BDN DNA				94.550,00	94.550,00
Totale complessivo						225.867,15
Stima oneri a regime - Importo stimato 10% del totale complessivo						22.586,71

**Gli articoli da 11 a 13** contengono disposizioni relative alle varie fasi necessarie lo scambio dati internazionale che è stato stimato essere di circa **200.000 euro** (vedasi anche accordo Italia-USA sulla scambi dati DNA), e si può indicare solo una stima di quanto già acquisito e di quanto invece deve essere ancora definito nei protocolli tecnici di interscambio. In quest'ultimo caso la stima proposta potrebbe essere oggetto di variazione con una quota annuale da destinare stabilita di anno in anno attraverso la condivisione delle esigenze prospettate dalla BDNDNA sul tavolo interforze della BDN DNA.

**Gli articoli da 14 a 18** contengono disposizioni relative alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Le misure di sicurezza definite possono subire eventuali implementazioni, non quantificabili allo stato attuale, ma che potrebbero trovare copertura nell'ambito dell'articolo 3. In quest'ultimo caso la stima proposta potrebbe essere oggetto di variazione con una quota annuale da destinare stabilita di anno in anno attraverso la condivisione delle esigenze prospettate dalla BDNDNA sul tavolo interforze della BDN DNA.

**Gli articoli da 19 a 24** contengono disposizioni relative alle necessità tecnologiche del laboratorio centrale e pertanto confluiscono nella quota parte del capitolo di competenza del Ministero della giustizia.

Per quanto riguarda la strumentazione scientifica, l'investimento iniziale, IVA inclusa, comprensivo di LIMS, è stato pari ad € 3.737.305,54 oltre 799.100,00 per l'acquisto di 4 piattaforme robotizzate per il puncher automatico e il liquid handling. L'acquisto dei reagenti per la tipizzazione del DNA ha inciso per € 3.852.640,00 (IVA inclusa). A regime potrà rendersi necessario l'acquisto di nuove e più performanti strumentazioni di laboratorio (costi, allo stato, non quantificabili).

(euro)						
Capitolo	Descrizione prodotto	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
1752 (Min. Giustizia)	Acquisto di strumentazione elettronica e arredi tecnici + LIMS	3.104.098,80	633.206,74	0	0	3.737.305,54
1752 (Min. Giustizia)	Acquisto 4 piattaforme robotizzate per il puncher automatico e il liquid handling	0	0	0	799.100,00	799.100,00
Totale complessivo						4.536.405,54
<b>Stima oneri a regime - Importo stimato 10% del totale complessivo</b>						<b>453.640,55</b>
1752 (Min. Giustizia)	Kit tipizzazione campioni biologici	3.852.640,00	0	0	0	3.852.640,00
Totale complessivo						3.852.640,00
<b>Stima oneri a regime - Importo stimato</b>						<b>RESIDUI</b>

**Gli articoli da 25 a 37** Non vi sono ulteriori oneri, in quanto già previsti come aspetti trattati in altri articoli del regolamento.

**BOZZA 2013** - Tabella riepilogativa degli oneri finanziari necessari alle spese di gestione e funzionamento della Banca Dati Nazionale DNA, del Laboratorio centrale e lo scambio informativo dei dati (art.32, comma 1 della legge 30 giugno 2009, n. 85). La voce residuo indica, a fronte dell'articolo di riferimento, che l'onere è da definire di anno in anno, su tavolo interforze della BDNDNA, in funzione delle esigenze rappresentate dalle diverse Amministrazioni.